



PSR 2014
2020



Regione Umbria
Giunta Regionale

PSR Programma
di Sviluppo
Rurale
PIANO DI COMUNICAZIONE

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 (approvato con Decisione C(2015)4156 del 12/06/2015)

Modifiche e integrazioni ai bandi per le tipologie di intervento:

- **4.1.1** (D.D. 4702/2017)
- **4.2.1** (D.D. 4698/2017)
- **6.1.1** (D.D. 4708/2017)

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ ELEGGIBILITA' DELLE SPESE:

Modifica/integrazione	note
<p>Aggiunta la seguente disposizione:</p> <p><i>“Anche il deposito cauzionale versato al tribunale per l’acquisto di immobili da aggiudicarsi all’incanto, può rientrare tra le spese propedeutiche eleggibili al sostegno”</i></p>	<p>Rende eleggibile la spesa per depositi cauzionali</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

- **PRODUZIONE STANDARD TOTALE**
- **INVESTIMENTI NEL SETTORE ZOOTECNICO**

Modifica/integrazione	note
<p>Nel caso di <u>contratti di soccida</u>, sono state aggiunte le seguenti disposizioni:</p> <p>Al punto 10 - PST: <i>In presenza di contratto di soccida, il soccidario deve computare la PST in misura corrispondente alla quota di spettanza prevista nello stesso.</i></p> <p>Al punto 18 – investimenti settore zootecnico <i>In presenza di contratto di soccida l'auto approvvigionamento deve essere computato per tutti gli animali dell'allevamento</i></p>	<p>Si tratta di disposizioni relative alle tipologie di intervento 4.1.1. e 6.1.1</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ INNOVAZIONE

Modifica/integrazione	note
<p>INNOVAZIONE: Sono considerati innovativi i beni immateriali, i macchinari e/o impiantistica introdotti nel mercato internazionale da non più di 2 esercizi finanziari precedenti quello di presentazione della domanda di sostegno purché descritti dettagliatamente nel Piano Aziendale e corredati di idonea dichiarazione del concessionario/rivenditore/produttore da inserire nel fascicolo di domanda. La dichiarazione, da rilasciarsi ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. e int., deve essere corredata della documentazione richiamata nella dichiarazione atta a dimostrare l'immissione del bene nel mercato nei due esercizi precedenti (es. copia dei listini da confrontare nei casi di Introduzione per la prima volta nei listini di una casa produttrice ovvero copia registrazione brevetto, licenza ecc.).In presenza di impianti fissi per destinazione, la spesa da associare all'obiettivo innovazione deve riferirsi ai singoli componenti innovativi e non all'intero impianto</p>	<p>Per maggiore chiarezza espositiva e interpretativa è stato sostituito integralmente il testo</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ INVESTIMENTI NEL SETTORE ZOOTECNICO

Modifica/integrazione	note
<p>....mediante costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo di durata non inferiore ad 8 (otto) anni, al fine di garantire la copertura dell'intero periodo vincolativo quinquennale decorrente dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione del saldo. La relativa documentazione probatoria deve essere inserita nel fascicolo di domanda.</p>	<p>Nuova disposizione introdotta per definire la durata delle ATI, nel caso di loro costituzione finalizzata all'auto-provvigionamento aziendale in UF. (Solo per 4.1.1. e 6.1.1)</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ COSTI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO

Modifica/integrazione	Note
<p>Inoltre, sarà cura del beneficiario o del tecnico delegato effettuare i controlli sui preventivi acquisiti...<i>omissis</i>. <u>Tale adempimento non esclude la possibilità, in caso di dubbi sulla effettiva indipendenza delle ditte fornitrici, di effettuare accertamenti più approfonditi (anche mediante consultazione della visura camerale).</u> In tutti i casi le ditte fornitrici che rilasciano i preventivi, non devono trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, cui consegua che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.</p> <p>Non potranno considerarsi eleggibili al sostegno le spese per le quali le offerte, in tutto o in parte, sono acquisite in tempi e modalità diverse da quella sopra riportata ovvero qualora le ditte offerenti, ancorché con diverso numero di partita IVA, avessero la medesima sede legale (città, via, numero telefonico) <u>ovvero emergessero in sede istruttoria elementi di non indipendenza.</u></p>	<p>Nuova disposizione per garantire un controllo più adeguato dei preventivi sia da parte dei tecnici delegati, che da parte dei funzionari che curano l'istruttoria</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ ACQUISTO DI TERRENI E FABBRICATI

Modifica/integrazione	note
<p>l'acquisto di terreni, compresi quelli edificabili, é ammissibile per un importo della spesa non superiore al 10% della spesa totale ammissibile per la realizzazione del complessivo programma d'investimenti, al netto delle spese tecniche e generali, <i>comprensivo della spesa per l'acquisto del terreno e a condizione che per tale acquisto, venga dimostrata la connessione con gli obiettivi previsti dal Piano Aziendale.</i></p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti, la spesa ammissibile è comprensiva del 10% per l'acquisto terreni. Quindi, immaginando una spesa di 180 euro per la misura 4.1 (escluso l'acquisto del terreno), la spesa ammissibile per l'acquisto del terreno sarebbe pari ad € 20,00.</p> <p>Es: Totale ammissibile: $180: 0,9 = x : 1 = 180/0.9 = 200,00$</p> <p>Quindi, la spesa complessiva sarebbe di 200,00 euro di cui 180 per gli investimenti e 20,00 (cioè il 10% del totale ammissibile dell'operazione) per l'acquisto terreni.</p>	<p>Il 10% va calcolato sulla spesa totale ammissibile dell'operazione e considerata (art. 69, (3) b) del reg. (UE) n.1303/2013</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ ACQUISTO DI TERRENI E FABBRICATI

Modifica/integrazione	note
<p>È ammissibile l'acquisto di fabbricati rurali, <u>con esclusione dei fabbricati delle categorie catastali A e B</u>, e relativi terreni su cui sono costruiti (compresi fabbricati da delocalizzare con esclusione, in tale fattispecie, dei costi di demolizione), se indispensabili per le finalità del progetto e a condizione che i medesimi siano oggetto di interventi di riqualificazione del complessivo opificio per almeno il 100 per cento del costo complessivo di acquisto</p>	<p>Nuova disposizione che vieta l'acquisto di fabbricati delle categorie catastali A e B, in quanto non riconducibili all'attività agricola</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ ACQUISTO DI TERRENI E FABBRICATI

Modifica/integrazione	note
<p><i>L'acquisto di terreni e fabbricati è ritenuto spesa ammissibile nel rispetto dei seguenti limiti unitari massimi di riferimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>il valore del terreno deve essere pari o inferiore alle quotazioni dell'Agenzia delle Entrate</i>➤ <i>l'importo massimo della spesa ammissibile al sostegno per l'acquisto dei fabbricati non può superare € 500,00 per ogni metro quadrato di superficie utile coperta.</i> <p><i>I suddetti limiti devono intendersi come costi unitari massimi di riferimento e, pertanto, la relativa spesa rendicontata sconta le riduzioni ed esclusioni previste dall'articolo 14.</i></p>	<p>E' stata soppressa la perizia giurata e sono state introdotte disposizioni inerenti i costi unitari massimi di riferimento</p> <p>Attenzione alla applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'articolo 14</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Articolo 5

Costi ammissibili

➤ **punto 3), lettera c): uffici, mensa, spogliatoi**

Modifica/integrazione	note
<p>c) le spese per l'acquisto/realizzazione/ristrutturazione di locali direzionali da adibire a uffici aziendali, mensa, spogliatoi, sono ammissibili limitatamente a superfici non superiori a complessivi mq 60 di superficie utile coperta <u>e per non più di mq 20 per ciascuna tipologia.</u> Tali limiti sono superabili solo se ne viene dimostrata l'esigenza mediante la presentazione di contratti di dipendenti in numero tale da giustificare l'aumento richiesto.</p>	<p>Solo per 4.1.1. e 6.1.1. E' stato chiarito che il limite complessivo di 60 mq di superficie è riferito alla somma delle tre tipologie di locali che singolarmente non possono superare i 20 mq di superficie fatte salve esigenze particolari.</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Articolo 5

Costi ammissibili

➤ punto 3), lettera c): uffici, mensa, spogliatoi

Modifica/integrazione	note
<ul style="list-style-type: none">• <i>la realizzazione di spogliatoi è considerata spesa ammissibile solo in presenza di addetti (dipendenti o autonomi iscritti INPS) in numero tale da giustificare la effettiva necessità/dimensione dello spogliatoio. In presenza di soli familiari lavoratori si può ritenere esaustivo un locale all'interno di un edificio rurale agricolo (magazzino, rimessa attrezzi ecc,) dotato di una doccia e servizi igienici per una superficie massima di 10 mq.. Non è consentito realizzare tale investimento nell'ambito di abitazioni in quanto presuppone la creazione di condizioni artificiali;</i>• <i>per la realizzazione delle mense vale quanto indicato per gli spogliatoi, con esclusione della possibilità di sostenere la realizzazione di mense in presenza di soli familiari lavoratori.</i>• <i>la realizzazione di uffici per l'amministrazione aziendale è giustificata dalla presenza di una concreta attività amministrativa dell'impresa dimostrabile dalla presenza di dipendenti amministrativi/quadri. Qualora tale attività venga svolta da un componente la famiglia coltivatrice (tenuta fatture, registri per le misure agro ambientali, registri di stalla, ecc.) il limite massimo ammissibile non può superare i 10 mq.</i>	<p>Precisazioni aggiunte per una corretta interpretazione del testo</p> <p>11</p>

Tipologia di intervento 4.2.1

Articolo 5

Costi ammissibili

- punto 3), lettera b): uffici, punti vendita, guardianaia.

Modifica/integrazione	note
<p>c) le spese per realizzazione/ristrutturazione/ampliamento di punti vendita e locali direzionali quali uffici aziendali, nonché locali per la guardianaia sono ammissibili limitatamente ad una superficie <i>utile coperta</i>, rispettivamente, non superiore a <i>mq 90 cadauno per punti vendita e/o uffici e a mq 60 per la guardianaia</i>.</p>	<p>Solo per 4.2.1</p>
<p><i>Gli investimenti riconducibili all'attività di vendita diretta al dettaglio sono ammissibili , purché:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>realizzati nell'ambito dell'unità produttiva.</i>• <i>la relativa spesa non superi il 10% della spesa totale ritenuta ammissibile per la realizzazione del programma d'investimenti previsti dal Piano Aziendale ivi compresa la spesa per il punto vendita.</i>	

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 5

Costi ammissibili

➤ punto 3) limiti di superficie – precisazioni

Modifica/integrazione	note
<p>1. I limiti di superficie per i vari locali sono riferiti all'intero periodo di programmazione 2014/2020 per ogni impresa, <i>ivi compresa quella eventualmente utilizzata nell'ambito di un ATI o ATS.</i></p> <p>2. Nel caso di superamento di tali limiti la superficie ammessa verrà <u>ricondotta</u> alla superficie massima ammissibile prevista dai relativi bandi</p>	<p>Vale per 411, 421 e 611</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 5

Costi ammissibili

➤ inammissibilità di impianti sovradimensionati

Modifica/integrazione	note
<p>Impianti per manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti allegato I: Gli impianti devono essere dimensionati alle quantità di prodotto da trasformare/trattare. Tale condizione deve essere <i>debitamente argomentata e giustificata nel Piano Aziendale. Il mancato rispetto di tale condizione comporta l'inammissibilità della complessiva spesa prevista per l'investimento</i> . Vanno altresì rispettati i limiti di cui all'allegato A-4.</p>	Intervento 4.1.1.:
<p>Impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili: <i>Non sono ammissibili gli impianti sovradimensionati rispetto alle esigenze aziendali fatto salva l'applicazione di un coefficiente di adeguamento tecnico non superiore al 10%.</i></p>	Intervento 4.1.1., 4.2.1. e 6.1.1

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 5

Costi ammissibili

➤ spese generali e tecniche

Modifica/integrazione	note
<p>E' stata introdotta una nuova metodologia di calcolo delle spese tecniche e generali, sulla base dei criteri previsti dal D.M. 140/2012, che garantisce una più efficace valutazione della ragionevolezza delle stesse spese.</p> <p>(link http://www.professionearchitetto.it/tools/parcella/)</p>	<p>Nuova metodologia di calcolo delle spese generali e tecniche</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Determinazione della ragionevolezza delle spese generali e tecniche

Il livello massimo ammissibile al sostegno relativo alle spese generali è definito sulla base dei criteri previsti dall'articolo 33 e seguenti del DM 140/2012, Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;*
- b) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;*
- c) la complessità della prestazione;*
- d) la specificità della prestazione.*

Al link <http://www.professionearchitetto.it/tools/parcella/> è possibile trovare uno schema di calcolo delle parcelle sulla base del citato decreto ministeriale.

INVESTIMENTO IMMOBILIARE

Calcolo compenso professionale (D.M. 140 del 20 luglio 2012)

per le professioni dell' area tecnica (architetti, ingegneri, geologi, geometri, ...)

Determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

Si applica alle professioni di agrotecnico e agrotecnico laureato, **architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore**, biologo, chimico, dottore agronomo e dottore forestale, **geometra e geometra laureato, geologo, ingegnere**, perito agrario e perito agrario laureato, perito industriale e perito industriale laureato, tecnologo alimentare.

Valore dell'opera (V)

1500000

Categoria d'opera

Agricoltura e foreste, Sicurezza alimentare

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 6.385038\%$

Destinazione funzionale delle opere

Interventi per la valorizzazione delle filiere produttive agroalimentari e zootecniche; interventi

Grado di complessità (G) da 0.80 a 1.20 :

1.00

Definizione delle premesse e fattibilità

Qal.01: Relazione illustrativa (art. 14, comma 1, D.P.R. 207/2010) (Qal.01|0.040)

Qal.02: Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici (art. 14, comma 2, D.P.R. 207/2010) (Qal.02|0.080)

Stime e valutazioni

Qall.01: Sintetiche (Qall.01|0.040)

Rilievi studi ed analisi

Consulenze e curatele

QalV.04: Predisposizioni di fascicoli aziendali e di progetto finalizzati all'accesso ai contributi comunitari (QalV.04|0.150)

Piani economici

Progettazione preliminare

Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma 1, lettere a), b), e), D.P.R. 207/2010) (Qbl.01|0.080)

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto art.17, comma 1, lettere g), h), D.P.R. 207/2010) (Qbl.02|0.010)

Qbl.03: Piano economico e finanziario di massima art.17, comma 4, D.P.R. 207/2010 - Art.164 D.Lgs.163/2006 - Art. 1, comma 3, All.XXI) (Qbl.03|0.030)

Qbl.04: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (Art.17, comma 3, lettere b), c), D.P.R. 207/2010 - Art.164, D.Lgs 163/2006 - Art.7, Allegato XXI) (Qbl.04|0.070)

Qbl.05: Relazione di indagine geotecnica (Art.19 comma 1, D.P.R. 207/2010) (Qbl.05|0.030)

Qbl.06: Relazione di indagine idrologica (Art.19, comma 1, D.P.R. 207/2010) (Qbl.06|0.015)

Qbl.08: Relazione di indagine sismica (Art.19 comma 1, D.P.R. 207/2010) (Qbl.08|0.015)

Qbl.10: Relazione di indagine geologica (Art.19 comma 1, D.P.R. 207/2010) (Qbl.10|0.050)

Qbl.15: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (Qbl.15|0.010)

Progettazione definitiva

- QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici Art.24, comma 2, lettere a), b), d), f) D.P.R. 207/2010) (QbII.01|0.220)
- QbII.03: Elenco prezzi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (Art.24, comma 2, lettere l), m); o), D.P.R. 207/2010) (QbII.03|0.080)
- QbII.05: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (QbII.05|0.070)

Progettazione esecutiva

- QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), D.P.R. 207/2010) (QbIII.02|0.080)
- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), D.P.R. 207/2010) (QbIII.03|0.030)
- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), D.P.R. 207/2010) (QbIII.04|0.020)
- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento - Piano di sicurezza alimentare (QbIII.07|0.100)

Pianificazione e programmazione

Esecuzione dei lavori

- Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove d'officina (art.148, D.P.R. 207/10) (Qcl.01|0.420)
- Qcl.02: Liquidazione (art.194, comma 1, D.P.R. 207/2010) (Qcl.02|0.030)
- Qcl.06: Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art. 150, D.Lgs.163/06) (Qcl.06|0.060)
- Qcl.09: Contabilità dei lavori a misura (art.185, D.P.R. 207/2010) (Qcl.09|0.130)
- Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, D.P.R. 207/2010) (Qcl.11|0.040)

Monitoraggi

Verifiche e collaudi

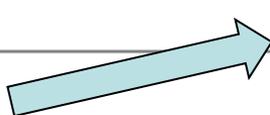
- Qdl.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, D.P.R. 207/2010) (Qdl.01|0.080)
- Qdl.02: Revisione tecnico contabile (Parte. II, Titolo X D.P.R. 207/2010) (Qdl.02|0.020)

Prestazioni: Qal.01 Qal.02 Qall.01 QalV.04 Qbl.01 Qbl.02 Qbl.03 Qbl.04 Qbl.05 Qbl.06 Qbl.08 Qbl.10 Qbl.15
Qbll.01 Qbll.03 Qbll.05 Qblll.02 Qblll.03 Qblll.04 Qblll.07 Qcl.01 Qcl.02 Qcl.06 Qcl.09 Qcl.11 Qdl.01 Qdl.02

Totale incidenze ($\sum Q_i$) = 1.980

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $V * P * G * \sum Q_i$

189,635.62



INVESTIMENTO MOBILIARE

Valore dell'opera (V)

100000

Categoria d'opera

Agricoltura e foreste, Sicurezza alimentare

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{2.4} = 13.000000\%$

Destinazione funzionale delle opere

Interventi per la valorizzazione delle filiere produttive agroalimentari e zootecniche; interventi di co

Grado di complessità (G) da 0.80 a 1.20 :

0.80 = complessità ridotta

Definizione delle premesse e fattibilità

Stime e valutazioni

Rilievi studi ed analisi

Consulenze e curatele

QaIV.04: Predisposizioni di fascicoli aziendali e di progetto finalizzati all'accesso ai contributi comunitari (QaIV.04|D.150)

QaIV.08: Consulenza aziendale, tecnica, fiscale, amministrativa del lavoro (QaIV.08|D.040)

Piani economici

QaV.01: Piani economici, aziendali, business plan e di investimento (QaV.01|D.140)

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Pianificazione e programmazione

Esecuzione dei lavori

Monitoraggi

Verifiche e collaudi

QdI.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, D.P.R. 207/2010) (QdI.01|0.080)

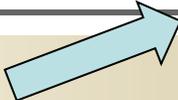
QdI.02: Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, D.P.R. 207/2010) (QdI.02|0.020)

Prestazioni: QaIV.04 QaIV.08 QaV.01 QdI.01 QdI.02

Totale incidenze ($\sum Q_i$) = 0.430

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $V * P * G * \sum Q_i$

4,472.00



In ogni caso gli importi relativi alle spese generali e tecniche, calcolati sulla base del D.M. n. 140/2012, non potranno superare i costi massimi di riferimento derivanti dall'applicazione delle aliquote riportate nella tabella che segue relativa alle spese generali e tecniche riferite agli investimenti immobiliari.

spesa totale investimenti immobiliari	% spese generali
Fino 12.912,00	12%
> 12.912,00 ≤ 25.822,84	12%
> 25.822,84 ≤ 51.645,69	11,10%
> 51.645,69 ≤ 103.291,38	9,80%
> 103.291,38 ≤ 258.228,45	8,30%
> 258.228,45 ≤ 516.456,90	7,40%
> 516.456,90 ≤ 1.032.913,80	6,50%
>1.032.913,80 ≤ 2.582.284,50	5,60%
>2.582.284,50	5%

Per gli investimenti mobiliari e fissi per destinazione tali spese non possono superare l'importo corrispondente ad un'aliquota del 3% della spesa ammessa.

Per quanto sopra è consigliabile effettuare una stima delle spese generali relativa a tutti i professionisti (anche in un unico documento) calcolata sulla base del DM 140/2012 prima della presentazione della domanda di sostegno al fine di evitare di incorrere nelle riduzioni previste dall'articolo 14 del bando.

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

- *Con la domanda di pagamento il beneficiario dovrà allegare, oltre alle fatture ed ai relativi bonifici, tanti prospetti di calcolo delle parcelle, calcolati sulla base del DM 140/2012, per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti. Verrà ritenuta spesa ammissibile il minor valore tra l'importo della fattura e quello del prospetto di calcolo della parcella.*
- *Nella fattura ogni tecnico dovrà inserire le singole voci di spesa desunte dalle tabelle in allegato al DM 140/2012 o, in alternativa, ogni tecnico dovrà allegare alla fattura una liberatoria firmata dal beneficiario nella quale siano riportate le singole prestazioni come da DM 140/2012 con relativo importo*
- *Per le spese generali non previste dal DM 140/2012 (ad es.: garanzie fideiussorie, che comunque rientrano nel massimale previsto per le spese generali) la verifica della ragionevolezza dei costi verrà fatta prendendo in esame tre preventivi.*

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Obiettivi per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola

Obiettivi per punteggi

Tipologie di intervento 4.1.1

Articolo 6

Condizioni di ammissibilità e Piano aziendale

➤ obiettivi per il raggiungimento del 60%

Modifica/integrazione		note
<i>Obiettivo generale</i>	<i>Obiettivi specifici^(*)</i>	Solo per 4.1.1.
<i>Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole.</i>	<i>Introduzione di nuove tecnologie(vedi articolo 3 punto 11)</i>	
	<i>Ottimizzazione dei fattori di produzione</i>	
	<i>Diversificazione delle produzioni</i>	
	<i>Integrazione di filiera</i>	
	<i>Diversificazione delle attività aziendali</i>	
	<i>Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori</i>	
	<i>Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale</i>	
	<i>Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti</i>	
	<i>Investimenti volti alla tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni.</i>	

Tipologie di intervento 4.2.1

Articolo 6

Condizioni di ammissibilità e Piano aziendale

➤ obiettivi per il raggiungimento del 60%

Modifica/integrazione		note
<i>Obiettivo generale</i>	<i>Obiettivi specifici^(*)</i>	Solo per 4.2.1.
<i>Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole.</i>	<i>Introduzione di nuove tecnologie(vedi articolo 3 punto 11)</i>	
	<i>Ottimizzazione dei fattori di produzione</i>	
	<i>Diversificazione delle produzioni</i>	
	<i>Diversificazione delle attività aziendali</i>	
	<i>Sviluppo attività di commercializzazione</i>	
	<i>Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale</i>	

Tipologie di intervento 6.1.1

Articolo 6

Condizioni di ammissibilità e Piano aziendale

➤ obiettivi per il raggiungimento del 60%

Modifica/integrazione		note
<i>Obiettivo generale</i>	<i>Obiettivi specifici^(*)</i>	Solo per 6.1.1.
<i>Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole.</i>	<i>Introduzione di nuove tecnologie(vedi articolo 3 punto 11)</i>	
	<i>Ottimizzazione dei fattori di produzione</i>	
	<i>Diversificazione delle produzioni</i>	
	<i>Integrazione di filiera</i>	
	<i>Diversificazione delle attività aziendali</i>	
	<i>Partecipazione a corsi di formazione, visite aziendali, scambi, etc per accrescere le proprie competenze e conoscenze professionali.</i>	
	<i>Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori</i>	
	<i>Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale</i>	
	<i>Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti</i>	
	<i>Investimenti volti alla tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni.</i>	

Procedura SIAR



Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

- le domande di sostegno presentate a titolo dello step temporale in scadenza al 31 agosto 2017 dovranno essere, a pena di esclusione, debitamente rettifiche al fine di renderle coerenti con le disposizioni introdotte dai nuovi bandi.
- **A tale fine, alle ore 00,00 del 15 giugno 2017:**
- tutte le domande rilasciate verranno escluse, mantenendo comunque l'eleggibilità delle spese e tutte le informazioni registrate e sarà possibile riproporre le domande rettifiche sulla scorta dei nuovi criteri introdotti dalle modifiche di cui sopra fino alla scadenza dello step temporale del 31 agosto 2017.
- **Tutte le domande in compilazione e non rilasciate verranno eliminate e tutti i dati registrati verranno persi.**

Gestione Investimenti - Misura 4.1.1

Gestione Investimenti | Distribuzione Obiettivi | Piano Finanziario

Domanda: 2015 / 0000000004

CUAA: MNTPLA79C31D653Y

Beneficiario: MONTIONI P...

Tipo Invest.	Descrizione	Imp. Invest.	Perc. Contr.	Imp. Contr.	Giovane	Vir
Investimenti Immobiliari	SERRA	50.000,00	60,00	30.000,00	Sì	

Nuovo Modifica Elimina

Tot. Investimenti Immobiliari : 50.000,00
 Tot. Investimenti Mobiliari : 0,00
 Tot. Investimenti Immateriali : 0,00
 Tot. Spese tecniche : 0,00
Tot. Generale Invest. : 50.000,00

Tot. Contributi Immobiliari : 30.000,00
 Tot. Contributi Mobiliari : 0,00
 Tot. Contr. Investimenti Immateriali : 0,00
 Tot. Contr. Spese tecniche : 0,00
Tot. Generale Contrib. : 30.000,00

Registra

Gestione Investimenti - Misura 4.1.1

Gestione Investimenti | Distribuzione Obiettivi | Piano Finanziario

Domanda: 2015 / 00000000284

CUAA: MNTPLA79C31D653Y

Beneficiario: MONTIONI PAOLO

Tipo Invest.	Descrizione	Imp.Invest.	Perc.Contr.	Imp.Contr.	Perc. Obiet.	Perc. Punti
Investimenti Immobiliari	SERRA	50.000,00	60,00	30.000,00	100	80

Distribuisi su Obiettivi e Punteggi

Importo totale dell'investimento da distribuire :



Qualora un determinato investimento sia rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo

Registra

Domanda: 2015 / 00000000284

CUAA: MNTPI 679C31D653Y

Beneficiario: Gestione Investimenti - Distribuzione Obiettivi Specifici - Misura 4.1.1

Domanda: 2015 / 00000000284

CUAA: MNTPLA79C31D653Y

Tipo Investimento
Investimento

Beneficiario: MONTIONI PAOLO

Punti
80

Obiettivo Generale: Miglioramento delle prestazioni aziendali / Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale

Importo totale dell'investimento da distribuire: 50.000,00

 Obiettivi Punteggi

Visualizza

Obiettivo Specifico	Perc.	Importo	Tipo
INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE	0,00	0,00	Obiettivo
OTTIMIZZAZIONE DEI FATTORI DI PRODUZIONE	0,00	0,00	Obiettivo
DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI	100,00	50.000,00	Obiettivo
INTEGRAZIONE DI FILIERA	0,00	0,00	Obiettivo
DIVERSIFICAZIONI DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	0,00	0,00	Obiettivo
INVESTIMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE CHE VANNO OLTRE QUELLI OBBLI...	0,00	0,00	Obiettivo
INVESTIMENTI NECESSARI E FUNZIONALI ALL'ADESIONE A SISTEMI DI QUALIT...	0,00	0,00	Obiettivo
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO DEGLI ADDETTI	0,00	0,00	Obiettivo
INVESTIMENTI VOLTI ALLA TUTELA E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTI...	0,00	0,00	Obiettivo
INTRODUZIONE IN AZIENDA DI INNOVAZIONE	10,00	5.000,00	Punteggio

Distribuisce su Obiettivi e Punteggi

Totale Obiettivi: 100,00 / 50.000,00

Totale Punteggi: 80,00 / 40.000,00

Percentuale: 0,00 / 0,00

Registra

Annulla

Per ogni investimento il relativo importo può essere distribuito per il 100% del suo valore sia sugli obiettivi che sui punteggi.

Esci

Registra

Domanda: 2015 / 0000000284 CUA: MNTPI 479C31D653Y

Gestione Investimenti - Distribuzione Obiettivi Specifici - Misura 4.1.1

Domanda: 2015 / 0000000284 CUA: MNTPLA79C31D653Y

Beneficiario: MONTIONI PAOLO

Obiettivo Generale : Miglioramento delle prestazioni aziendali / Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale

Importo totale dell'investimento da distribuire : 50.000,00

Obiettivi Punteggi

Visualizza

Obiettivo Specifico	Perc.	Importo	Tipo
INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE	0,00	0,00	Obiettivo
OTTIMIZZAZIONE DEI FATTORI DI PRODUZIONE	0,00	0,00	Obiettivo
DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI	100,00	50.000,00	Obiettivo
INTEGRAZIONE DI FILIERA	0,00	0,00	Obiettivo
DIVERSIFICAZIONI DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	0,00	0,00	Obiettivo
INVESTIMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE CHE VANNO OLTRE QUELLI OBBLI...	0,00	0,00	Obiettivo
INVESTIMENTI NECESSARI E FUNZIONALI ALL'ADESIONE A SISTEMI DI QUALIT...	0,00	0,00	Obiettivo
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO DEGLI ADDETTI	0,00	0,00	Obiettivo
INVESTIMENTI VOLTI ALLA TUTELA E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTI...	0,00	0,00	Obiettivo

Distribuisce su Obiettivi e Punteggi

Totale Obiettivi 100,00 50.000,00

Percentuale: 0,00 0,00

Registra

Annulla

Per ogni investimento il relativo importo può essere distribuito per il 100% del suo valore sia sugli obiettivi che sui punteggi.

Esci

Registra

Domanda: 2015 / 00000000284 CUA: MNTPLA79C31D653Y

Gestione Investimenti - Distribuzione Obiettivi Specifici - Misura 4.1.1

Domanda: 2015 / 00000000284 CUA: MNTPLA79C31D653Y

Beneficiario: MONTIONI PAOLO

Obiettivo Generale : Miglioramento delle prestazioni aziendali / Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di sostenibilità globale

Importo totale dell'investimento da distribuire : 50.000,00

Obiettivi Punteggi

Obiettivo Specifico	Perc.	Importo	Tipo
INTRODUZIONE IN AZIENDA DI INNOVAZIONE	10,00	5.000,00	Punteggio
SVILUPPO DI ATTIVITA' DI COMMERCIALIZZAZIONE	10,00	5.000,00	Punteggio
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' MERCEOLOGICA DELLE PRODUZIONI	10,00	5.000,00	Punteggio
ADOZIONE DI SISTEMI DI TRACCIABILITA' DEL PRODOTTO	10,00	5.000,00	Punteggio
RISPARMIO IDRICO	10,00	5.000,00	Punteggio
RISPARMIO ENERGETICO E/O RIDUZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA	10,00	5.000,00	Punteggio
RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE	10,00	5.000,00	Punteggio
MIMETIZZAZIONI E INVESTIMENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO PAESAGGI...	10,00	5.000,00	Punteggio

Distribuisce su Obiettivi e Punteggi

Totale Punteggi 80,00 40.000,00

Percentuale: 10,00 5.000,00

Per ogni investimento il relativo importo può essere distribuito per il 100% del suo valore sia sugli obiettivi che sui punteggi.

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Articolo 7

Importi e tassi

➤ limiti di spesa e di contributo

Modifica/integrazione	note
Limite massimo di spesa ammissibile al sostegno per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione: ✓ 10 volte la PST dell'azienda	
Limite massimo di contributo concedibile per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione: ✓ 1,5 milioni di euro per tutte le imprese ✓ 3 milioni di euro solo per cooperative di conduzione con almeno 9 soci	4.1.1. e 6.1.1. pacchetto

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Articolo 7

Importi e tassi

➤ maggiorazioni giovane agricoltore ditte individuali

Modifica/integrazione	note
<p>+ <u>10% per i giovani agricoltori come definiti all'articolo 2, lettera n) del regolamento (UE) n.1305/2013 ("meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in qualità di capo azienda in un'azienda agricola". Le competenze professionali possono essere acquisite anche nel corso del periodo di grazia di cui all'art. 2, par. 3, del regolamento UE n. 807/2014) che, ai sensi del presente avviso non può andare oltre i 30 mesi dalla notifica del nulla osta di concessione (36 mesi nel caso in cui la tipologia di intervento 4.1.1 faccia parte di un pacchetto giovani di cui al bando 6.1.1), iscritti all'INPS, o che si sono insediati nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno (a far data dalla iscrizione alla CCIAA)</u></p>	<p>4.1.1 ditte individuali per 4.1.1 e pacchetto 6.1.1</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Articolo 7

Importi e tassi

➤ maggiorazioni giovane agricoltore - persone giuridiche

Modifica/integrazione	note
<p>La maggiorazione del 10% è assegnata esclusivamente a quelle nell'ambito delle quali il/i giovane/i, <u>con le caratteristiche descritte sopra</u>*, detenga/no la prevalenza delle quote societarie (>50%).</p> <p><i>Nel caso di cooperative, la maggiorazione del 10% è assegnata solo nel caso in cui il Consiglio di amministrazione della stessa abbia una prevalenza di soci giovani. Nel caso di ATI, la maggiorazione è concessa solo se il requisito di "giovane" è posseduto da tutte le aziende partecipanti.</i></p> <p>*cioè con le caratteristiche e i requisiti del giovane in ditta individuale: meno di 40 anni, possesso competenze professionali, insediato nei cinque anni precedenti o che si insedia come capo azienda, iscrizione all'INPS</p>	<p>Person giuridiche: 4.1.1 e pacchetto 6.1.1</p>

Tipologie di intervento 4.1.1

Articolo 7

Importi e tassi

➤ maggiorazioni giovane agricoltore - ATI

Modifica/integrazione	note
<p><i>Nel caso di ATI, la maggiorazione del 10% è concessa solo se il requisito di “giovane” è posseduto da tutte le aziende partecipanti.</i></p>	<p>Persone giuridiche: 4.1.1</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Articolo 7 Importi e tassi

➤ maggiorazioni zone svantaggiate

Modifica/integrazione	note
<p>- 10% per investimenti ricadenti nelle zone soggette a vincoli naturali di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (zone montane e svantaggiate, ex articolo 36, lettera a) punti i) e ii) del Reg. 1698/2005). <u>Per le zone svantaggiate tale maggiorazione potrà essere assentita solo qualora la decisione di concedere il sostegno è adottata entro il 31 dicembre 2017.</u> Tuttavia la maggiorazione potrà essere assentita per le zone di nuova delimitazione di cui all'articolo 32, paragrafo 3 del citato Regolamento</p> <p>Per gli investimenti in beni mobili vale il principio della prevalenza della Superficie Aziendale Totale (SAT) in tali zone ...omissis ... Nel caso di ATI, la maggiorazione del 10% per investimenti mobiliari è concessa nel caso in cui la SAT di ogni singola impresa dell'ATI ricade in prevalenza in zona svantaggiata o montana.</p>	4.1.1 e pacchetto 6.1.1

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Articolo 7

Importi e tassi

➤ aliquote per trasformazione e/o commercializzazione

Modifica/integrazione	note
<p>Per gli investimenti che riguardano la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli anche non trasformati, l'aliquota di sostegno è pari a quella prevista per la sottomisura 4.2 e quindi non può superare il 40% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p><i>La stessa aliquota di sostegno viene attribuita anche a tutti gli investimenti collegati agli opifici realizzati per la trasformazione e/o commercializzazione (es. piazzole, sistemazioni esterne, sala mensa, uffici, magazzino per prodotti trasformati, etc.)</i></p>	<p>4.1.1 e pacchetto 6.1.1</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Articolo 7

Importi e tassi

➤ limiti sostegno per nuovi impianti di vigneto

Modifica/integrazione	note
<p><i>Il sostegno per il nuovo impianto di vigneti, autorizzati dopo il 31 dicembre 2015 a norma dell'articolo 6 del DM 12272/2015, è limitato ad un massimale di 10.000,00 euro di contributo per ettaro di vigneto realizzato tenendo conto degli investimenti ritenuti ammissibili ai sensi dell'OCM vino elencati al paragrafo "Complementarietà con il primo pilastro della PAC" del PSR per l'Umbria 2014/2020.</i></p>	<p>4.1.1 e pacchetto 6.1.1</p>

Tipologie di intervento 4.2.1

Articolo 7

Importi e tassi

➤ limiti di contributo

Modifica/integrazione	note
<p>Limite massimo di contributo concedibile per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ 3 milioni di euro per tutte le imprese✓ 4 milioni di euro solo per cooperative di conduzione con almeno 9 soci	<p>Solo 4.2.1.</p>

Tipologie di intervento 4.2.1

Articolo 7

Importi e tassi

➤ aliquote e regimi di sostegno

Modifica/integrazione	note
<p>La percentuale del sostegno calcolata sulla spesa ritenuta ammissibile è pari al <i>40% della spesa ammissibile per investimenti materiali e immateriali che riguardino la trasformazione e la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.</i></p>	<p>Prodotto in uscita: <u>allegato I</u></p>
<p><i>Qualora il prodotto in uscita non rientri tra quelli elencati nell'allegato I al trattato, gli investimenti relativi alle fasi del processo/i di trasformazione <u>che vede in entrata un prodotto Allegato I ed in uscita un prodotto non Allegato I</u>, scontano la regola degli "aiuti de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 e DGR n. 738/2016. Pertanto tali investimenti potranno beneficiare di un contributo massimo di € 200.000,00 nell'ambito di tre esercizi finanziari compreso quello di concessione del sostegno.</i></p>	<p>Prodotto in uscita : <u>non allegato I</u></p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 13

Varianti e proroghe

Modifica/integrazione	note
<p><i>Sono ammissibili esclusivamente le varianti nell'ambito della medesima tipologia d'investimenti (immobiliari, mobiliari, mobiliari fissi per destinazione, immateriali) e, al fine di evitare la creazione di condizioni artificiali, la stessa non può prevedere l'inserimento di nuovi investimenti.</i></p> <p><i>In conseguenza di quanto sopra disposto, con le varianti è possibile prevedere compensazioni solo nell'ambito della stessa tipologia di investimenti se già presenti nel Piano Aziendale allegato alla domanda di sostegno</i></p> <p><i>Solo nei casi debitamente giustificati sotto il profilo tecnico economico è consentito, <u>esclusivamente per gli investimenti mobiliari e mobiliari fissi per destinazione</u>, introdurre ex novo fino ad un massimo di due investimenti nell'ambito delle due varianti previste.</i></p> <p><i>In tutti i casi di varianti resta fermo il limite massimo della spesa ammessa per ciascuna tipologia d'investimenti e dei costi unitari massimi applicati per la determinazione della ragionevolezza della spesa.</i></p>	<p>aggiunte alcune precisazioni per definire compiutamente il concetto di variante</p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 14

Riduzioni ed esclusioni

Modifica/integrazione	note
<p>La riduzione non si applica esclusivamente:</p> <p>➤ <i>nel caso in cui il richiedente, ai fini della determinazione della ragionevolezza della spesa richiesta con la domanda di sostegno, utilizzi i costi unitari massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole riportati nell'Allegato A-2.</i></p> <p>➤ <i>nel caso in cui il richiedente, acquistando lo stesso investimento nel mercato dell'usato, rinunci al relativo contributo concesso (per 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1 pacchetto)</i></p>	<p>Per 4.1.1 e 6.1.1 pacchetto</p> <p>Per 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 pacchetto</p>
<p>➤ <i>Nel caso di mancato rispetto dell'impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento si applicano le seguenti riduzioni:</i></p> <p>Mancato rispetto dell'impegno per:</p> <ol style="list-style-type: none">1. meno del 5% dei mesi di impegno sottoscritti = recupero del 5%2. >5% e fino al 10% = recupero pari al doppio della percentuale3. > del 10% = recupero dell'intero contributo erogato	<p>Solo 6.1.1</p>

Tipologia di intervento 6.1.1

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

➤ definizione di capo azienda – figure giuridiche

Modifica/integrazione	note
<p>Nei casi di insediamento nell'ambito di persone giuridiche, il giovane deve risultare: socio, amministratore e legale rappresentante, con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta di società agricola di persone o di capitale avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola. Nel caso di insediamento in ambito societario il giovane deve possedere almeno il 25% delle quote societarie. <i>Nel caso in cui nella società si insedino due giovani, entrambi devono essere in possesso dei suddetti requisiti. In presenza di giovane/i insediato/i ai sensi del presente avviso in ambito societario, i poteri straordinari non possono essere attribuiti a terzi ad eccezione di eventuale co-insediato o di giovane insediato in precedenza che si trovi ancora nel periodo vincolativo. In tali casi è altresì consentita la firma congiunta.</i></p>	Solo 6.1.1

Tipologia di intervento 6.1.1

Articolo 5

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Modifica/integrazione

- lettera f) dimensione economica azienda: *l'ordinamento produttivo che consente il conseguimento delle suddette soglie a piano ultimato, deve essere congruente con la realtà aziendale e con l'ordinarietà di coltivazioni tipica del territorio in cui ricade l'azienda (non è possibile inserire colture in territori palesemente non vocati). Tale aspetto sarà oggetto di attenta verifica in sede istruttoria della domanda di sostegno. I limiti minimi e massimi delle suddette soglie devono essere rispettati anche in sede di accertamento finale di regolare esecuzione del Piano Aziendale a pena di decadenza della domanda e revoca del sostegno accordato.*
- lettera h) redditi extra agricoli : *... Inoltre per il medesimo periodo vincolativo e a partire dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo del premio, il giovane insediato deve impegnarsi a non ricavare da attività lavorative extra-aziendali un reddito annuo lordo da lavoro superiore a 6.500 euro*
- divieto di passaggio azienda in ambito familiare: *Non è altresì ammesso l'insediamento in azienda proveniente da frazionamento in ambito familiare (stesso stato di famiglia al momento della presentazione della domanda di sostegno). E' invece ammesso, in ambito familiare, il passaggio dell'intera superficie aziendale di proprietà (terreni e fabbricati).*

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

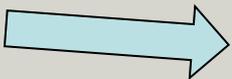
Articolo 15

Documentazione delle spese e modalità di pagamento

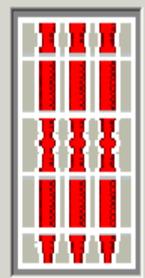
Modifica/integrazione	note
<p><i>Novità:</i></p> <p>➤ <i>Nel caso di sostituzione del conto corrente utilizzato per l'operazione indicato nella domanda di sostegno, il nuovo conto corrente deve essere inserito nel fascicolo aziendale e nell'apposita procedura SIAR prima di effettuare pagamenti inerenti il programma d'investimenti approvato.</i></p> <p>➤ <i>Va inserita nel fascicolo di domanda elettronico la scansione di un documento/attestato della banca in cui siano riportati gli estremi del conto corrente</i></p> <p><u><i>*Eventuali inadempienze saranno oggetto di riduzione percentuale dell'importo del contributo relativo alle fatture pagate con il conto corrente non inserito nel fascicolo aziendale e nell'apposita procedura SIAR nei tempi previsti dal bando</i></u></p>	<p><i>*Sarà previsto nell'atto (Riduzioni ed esclusioni)</i></p>

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

E' attiva sul SIAR la procedura per la **modifica del conto corrente** con il quale effettuare i pagamenti per le domande relative alle Misure 411, 421 e 611 del PSR.



- Gestione Cartaceo ▶
- Gestione documenti .pdf
- Gestione conti correnti dedicati**
- Gestione corsi / tutor
- Gestione Istruttoria Fase 1 ▶
- Gestione Istruttoria Fase 2 ▶
- Gestione On-Line documenti .pdf per Istruttori
- Gestione massiva documenti .pdf per Istruttori ▶



PSR 2014-2020 - Misure Investimenti

Annualità di gestione 2015

CUAA: 01897040547

Beneficiario: AZ.AGR.F.LLI ROSATI QUINTO E ANGELO

Elenco Conti Correnti

IBAN
IT 8

Selezione Conto Corrente (N.Fascicolo 50361578128 validato il 08/07/2015 ID.5502)

IBAN	DATA INIZ.	DATA FINE	ISTITUTO	AGENZIA	PROV.
IT 98 E 06315 38450 000	0	31/12/9999	CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA		PG
IT 88 C 06315 38450 0000		31/12/9999	CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA		PG

Attenzione!



Si desidera inserire il conto corrente selezionato?

Yes

No

UI

Ok

Consultazione Fascicolo

Annulla

Esci

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 16

Modalità di presentazione delle domande di pagamento

Modifica/integrazione

➤ Per 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1. pacchetto:

non si presenta più la domanda di pagamento del SAL

➤ Per 4.1.1. e 4.2.1.:

il termine entro cui va presentata la domanda di pagamento anticipo è incrementato e portato a 9 mesi

➤ Per domanda di pagamento anticipo 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1.:

1. Durata della garanzia fideiussoria: *...con scadenza ultima alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabilita nel nulla osta di concessione (ultimazione lavori) aumentata di cinque annualità rinnovabili tacitamente di anno in anno fino ad intervenuta liberatoria della Regione Umbria successiva alla chiusura del procedimento amministrativo*
2. *Le garanzie fideiussorie devono altresì essere inoltrate in allegato ad apposita nota, al suddetto Servizio, sempre entro il termine di nove mesi dal rilascio del nulla osta, in originale cartaceo secondo lo schema diffuso dall'OP – AGEA*
3. *In tale importo (5%) non possono computarsi pagamenti per spese tecniche o generali*

Tipologie di intervento 6.1.1

Articolo 16

Modalità di presentazione delle domande di pagamento

Modifica/integrazione

- Per la tipologia di intervento 6.1.1, è obbligatorio il pagamento del premio in due tranches.
- Il pagamento della prima tranche corrisponde alla domanda di pagamento dell'anticipo.
- La seconda tranche viene erogata con la domanda di pagamento del saldo, una volta verificata la corretta realizzazione del Piano Aziendale.

Tipologie di intervento 6.1.1

Articolo 16

Modalità di presentazione delle domande di pagamento

DOMANDA PAGAMENTO PRIMA TRANCHE

➤ La richiesta della prima tranche sotto forma di anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fidejussoria.

➤ NEL CASO DI DOMANDA SOLO 6.1.1 (NON PACCHETTO) E' POSSIBILE PRESENTARE LA DOMANDA DI PAGAMENTO PER LA PRIMA TRANCHE SENZA ALLEGARE FIDEJUSSIONE.

IN QUESTO CASO IL PAGAMENTO E' SUBORDINATO ALLA VERIFICA DELLA CORRETTA E COMPLETA REALIZZAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 17

Istruttoria domande di pagamento ed erogazione del sostegno

Modifica/integrazione	note
<p>Il controllo di ricevibilità delle domande di pagamento è effettuato in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;➤ alla presenza del documento d'identità del sottoscrittore;➤ al rispetto delle modalità e del termine temporale di presentazione; <p><i>e solo per domanda di pagamento del saldo:</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>alla verifica della presenza della dichiarazione di cui all'allegato A-11 e relativa documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato.</i>	<p>la mancata presentazione</p> <p>dell'Allegato "A-11" per la 4.1.1 e 6.1.1</p> <p>o</p> <p>"A-8" per la 4.2.1</p> <p>rende</p> <p><u>IRRICEVIBILE</u></p> <p>la domanda</p>

Il sottoscritto.....
..omissis...

In qualità di Direttore dei lavori realizzati dalla ditta sopra citata nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014 – 2020 Tipologia di Intervento
...omissis...

dichiarano, relativamente all'immobile di seguito descritto e catastalmente identificato

.....
.....

- che i titoli abilitativi che hanno portato all'autorizzazione degli interventi sono, in ordine cronologico, i seguenti:

.....
.....

- che in data con protocollo n. è stata presentata presso il SUAPE del Comune di la comunicazione di fine lavori;

- che in data con protocollo n. è stata presentata presso il SUAPE del Comune di la documentazione prevista dal comma 1 dell'art. 138 della L.R. n.1/2015 per l'acquisizione dell'agibilità. (*)

Gli stessi dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge n. 675/96, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma del titolare

Firma e timbro del Direttore dei lavori

.....

.....

....omissis....

NB!: Allegare fotocopia del frontespizio con evidenziati gli estremi (data e protocollo) di presentazione al Comune competente, completa di dichiarazione di regolarità rilasciata dal comune

Tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

Articolo 17

Istruttoria domande di pagamento ed erogazione del sostegno

Modifica/integrazione	note
<p>L'istruttoria tecnico amministrativa di ammissibilità delle domande di pagamento dell'anticipo e del saldo, è rivolta alla verifica della completezza formale e documentale delle stesse e, qualora incomplete, viene richiesta la regolarizzazione/integrazione <i>al beneficiario che è tenuto a produrre la documentazione mancante nel termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta regionale di integrazione a mezzo PEC. Decorso tale termine il funzionario incaricato procede alle verifiche istruttorie sulla scorta della documentazione regolarmente prodotta.</i></p> <p><u>La ritardata presentazione fino ad un massimo di 30 giorni sconterà le riduzioni ed esclusioni in corso di approvazione</u></p>	

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Allegato obiettivi (1)

Obiettivo	Descrizione
Introduzione di nuove tecnologie	Introduzione nell'azienda agricola di impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e processi non presenti precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno. Sono esclusi gli investimenti immobiliari quali fabbricati ed impianti arborei
Ottimizzazione dei fattori di produzione	I fattori della produzione sono: <ul style="list-style-type: none">– Capitale fondiario;– Capitale di esercizio;– Fattore lavoro Pertanto gli investimenti materiali e immateriali che influiscono sul miglioramento della produttività di tali fattori o su una riduzione dei costi di esercizio, rientrano in questo obiettivo.
Diversificazione delle produzioni	Introduzione in azienda di nuove colture o allevamenti che devono essere presenti a Piano Aziendale ultimato e nel fascicolo aziendale validato alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Pertanto vanno associati a questo obiettivo gli investimenti connessi all'introduzione di una nuova coltura o di un nuovo allevamento.
Integrazione di filiera	Realizzazione di investimenti materiali e immateriali che concorrono ad integrare <u>almeno due delle tre fasi</u> della filiera produttiva (produzione, trasformazione e commercializzazione)
Diversificazione delle attività aziendali	Introduzione ex novo di attività connesse quali trasformazione, vendita diretta al consumatore finale, addestramento cavalli. .

Tipologie di intervento 4.1.1e 6.1.1

Allegato obiettivi (2)

Obiettivo	Descrizione
Investimenti per il benessere animale	Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori. Il piano aziendale deve indicare: <ul style="list-style-type: none">– la normativa di riferimento che fissa il livello minimo obbligatorio;– gli interventi che superano tale livello con dettaglio dei parametri tecnici che devono risultanti anche nei documenti progettuali;
Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale	Vanno associate a questo obiettivo le spese per investimenti necessari per conseguire la certificazione di qualità a piano ultimato. I sistemi di qualità ai quali il beneficiario aderisce devono essere riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale. Nel piano vanno indicati gli estremi delle normative di riferimento del sistema di qualità.
Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti	Sono associabili a questo obiettivo tutti gli investimenti materiali e immateriali che portano ad un miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti (es: acquisto di macchinari più confortevoli, realizzazione di spogliatoi, ecc.)
Tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni.	Sono associabili a questo obiettivo investimenti volti a tutelare/migliorare le caratteristiche fisiche dei terreni (tessitura e struttura), nonché ad evitare l'erosione e a migliorare lo sgrondo delle acque (es: drenaggi, sistemazioni superficiali strutturali, muretti a secco, terrazzamenti, ecc.)

Tipologie di intervento 6.1.1

Allegato obiettivi (1)

La tipologia di intervento 6.1.1. ha gli stessi obiettivi della 4.1.1, oltre ai due riportati di seguito:

Obiettivo	Descrizione
Diversificazione delle attività aziendali	Introduzione ex novo di attività connesse e complementari all'attività primaria (<i>es: agriturismo, fattorie didattiche, trasformazione, vendita diretta al consumatore finale, addestramento cavalli, ecc</i>).
Partecipazione a corsi di formazione, visite aziendali, scambi, etc, per accrescere le proprie competenze professionali	Si fa riferimento a corsi che vanno oltre quelli obbligatori previsti per soddisfare il requisito del possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali

Tipologie di intervento 4.2.1

Allegato obiettivi (1)

Obiettivo	Descrizione
Introduzione di nuove tecnologie	Introduzione nell'impresa di impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e processi non presenti antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno. Sono esclusi gli investimenti immobiliari quali fabbricati
Ottimizzazione dei fattori di produzione	I fattori della produzione sono: <ul style="list-style-type: none">– Capitale fondiario;– Capitale di esercizio;– Fattore lavoro Pertanto gli investimenti materiali e immateriali che influiscono sul miglioramento della produttività di tali fattori o su una riduzione dei costi di esercizio, rientrano in questo obiettivo.
Diversificazione delle produzioni	Introduzione ex novo di produzioni trasformate non presenti antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno.
Diversificazione delle attività aziendali	Introduzione ex novo di attività connesse quali vendita diretta al consumatore finale mediante realizzazione di punti vendita aziendali o mediante e-commerce.

Tipologie di intervento 4.2.1

Allegato obiettivi (2)

Obiettivo	Descrizione
Sviluppo attività di commercializzazione	Realizzazione di investimenti aziendali che portino ad un aumento significativo delle quantità e tipologie di prodotto trasformato immesso nel mercato in particolare mediante il potenziamento degli investimenti rivolti allo sviluppo della commercializzazione (es. allestimento mezzi per potenziare la vendita all'ingrosso e/o vendita ambulante, investimenti per sviluppare la degustazione, ecc.)
Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale	Vanno associate a questo obiettivo le spese per investimenti necessari per conseguire la certificazione di qualità a piano ultimato. I sistemi di qualità ai quali il beneficiario aderisce devono essere riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale e certificati da un organismo accreditato indipendente. Nel piano vanno indicati gli estremi delle normative di riferimento del sistema di qualità.

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (1)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
1. Proponente	<p>Punteggio assegnabile a giovani agricoltori, così come definiti nell'articolo 2 (n) del Reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno, indipendentemente dal fatto che abbiano presentato domanda di sostegno per il primo insediamento.</p> <p>In presenza di giovani insediati in figure giuridiche, il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui il/i giovane/i:</p> <ul style="list-style-type: none">- sia/siano il legale rappresentante della società;- detenga/no almeno il 25/50 % delle quote societarie;- abbia/no poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta in forma esclusiva <p>In presenza di due rappresentanti legali, entrambi giovani, per l'attribuzione del punteggio si ricorrerà alla media delle due età, fermo restando il rispetto dei tutti gli altri requisiti sopra citati.</p> <p>Non è attribuibile alcun punteggio in presenza congiunta di rappresentanti legali giovani e non giovani.</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (2)

Criterio/Obiettivo	Descrizione regole comuni
<p>2. Qualità progetto e coerenza con gli obiettivi trasversali:</p> <p>2 a - miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globale dell'azienda agricola;</p> <p>2b - coerenza con obiettivi trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Punteggio attribuito in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto, <u>al netto delle spese tecniche</u>➤ di norma, un investimento deve essere associato ad un solo obiettivo tra quelli previsti al punto 2 (2 a e 2 b).➤ nei casi in cui è possibile comprovare che l'investimento possa essere correlato a più di un obiettivo, la relativa spesa va ripartita:<ol style="list-style-type: none">1. in quote uguali per ciascun obiettivo nei casi in cui non è possibile computare in modo inequivocabile le diverse quote dell'investimento da ricondurre ad uno specifico obiettivo (es trattrice o altro mezzo semovente).2. in quote differenti per ciascun obiettivo nei casi in cui è possibile computare in modo inequivocabile le diverse quote dell'investimento da ricondurre ad uno specifico obiettivo, determinabili sulla scorta di computi metrici o di attestazioni del fornitori di impianti tecnologici. <p><i>Ad esempio: le spese per la realizzazione di un tetto coibentato di un punto vendita possono attribuirsi all'obiettivo "risparmio energetico" mentre la restante parte di spesa può attribuirsi all'obiettivo "sviluppo attività di commercializzazione";</i></p> <p><i>le spese per la realizzazione di schermature vegetali di un edificio possono ricondursi all'obiettivo "mimetizzazioni" ma non le restanti spese per l'edificio o le sistemazioni esterne quali piazzali e recinzioni.</i></p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (3)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale)</u>	<p>Gli investimenti associabili a tale obiettivo sono solo quelli che garantiscono un aumento del valore commerciale dei prodotti agricoli aziendali e quindi <u>riferibili alle attività aggiuntive successive alla fase della produzione primaria</u></p> <p>L'ammontare della spesa deve essere riferito esclusivamente agli investimenti strettamente connessi e complementari all'attività aggiuntiva a quella della produzione primaria</p>
<u>Sviluppo attività di commercializzazione</u>	<p>Realizzazione di investimenti aziendali che portino ad un aumento quali/quantitativo di prodotti agricoli aziendali venduti dall'azienda al consumatore finale esclusivamente nel caso in cui la fase di commercializzazione sia direttamente gestita dall'azienda:</p> <ul style="list-style-type: none">- vendita al dettaglio presso strutture aziendali appositamente adibite a punto vendita, e-commerce, attrezzature per vendita ambulante o per mercati locali.

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (4)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>Riduzione inquinamento ambientale</u>	<p>E' associabile a tutti gli investimenti che portano ad una riduzione dell'inquinamento ambientale, per le sole matrici "terra" e "acqua".</p> <ul style="list-style-type: none">➤ per gli edifici: si può associare l'intera spesa o quella della singola porzione dell'edificio➤ per gli impianti tecnologici può essere computato l'intero valore➤ richiesta la Relazione della ditta costruttrice/fornitrice del bene e la relazione di un tecnico del settore
<u>Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto</u>	<p>Si possono associare a questo obiettivo le spese per investimenti indispensabili all'ottenimento, a fine piano, della certificazione di tracciabilità o rintracciabilità, volontaria o meno, da parte di un ente terzo specificatamente autorizzato.</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (5)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>Innovazione</u>	<p>➤ Come da definizione articolo 3</p> <p>Tra gli investimenti ammissibili non possono essere considerati innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ tutti i fabbricati (stalle, cantine, magazzini etc) e i relativi impianti tecnologici essenziali (elettrico, idrico, gas, condizionamento, etc).➤ tutti gli arboreti
<u>Risparmio idrico oltre quello cogente</u>	<p>Associazione con investimenti che portano ad un risparmio idrico:</p> <p>ad es. impianti irrigui realizzati nel rispetto delle condizioni previste dal bando, invasi/vasche per acque meteoriche per qualsiasi uso escluso quello civile, anche zootecnico, impianti tecnologici che risparmiano acqua, sempre che non attingano da corpi idrici superficiali o sotterranei.</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (6)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>Risparmio energetico</u>	<ul style="list-style-type: none">➤ ok per investimenti complessivamente coinvolti nella produzione di energia a partire da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biogas, etc.) e associati vecchio bando a "Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili" ➤ nei casi di investimenti immobiliari e impianti , relazione dettagliata di un tecnico del settore abilitato, dimostrativa dell'effettivo risparmio energetico e/o di riduzione (ingegnere, perito industriale, etc). ➤ per edifici: parte o intero valore➤ per impianti: parte dell'impianto➤ per macchine agricole: intero valore
<u>e/o riduzioni emissioni in atmosfera</u>	Per "riduzione delle emissioni in atmosfera" si intende la riduzione dell'inquinamento ambientale relativamente alla risorsa "aria".

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (7)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>Mimetizzazione</u>	<p>➤ Interventi esterni (solo schermature vegetali), volti alla mimetizzazione dell'immobile aziendale utilizzato per attività produttive. La spesa da considerare per il punteggio è quella relativa ai soli interventi di mimetizzazione e non l'intero importo dell'investimento (es. alberatura)</p>
<u>Miglioramento paesaggistico</u>	<p>➤ Interventi previsti dai regolamenti edilizi comunali o imposti dai titoli autorizzativi, finalizzati al miglioramento dell'impatto sul paesaggio di investimenti funzionali all'attività produttiva aziendale. La spesa da considerare per il punteggio è quella relativa ai soli interventi di miglioramento paesaggistico e non l'intero importo dell'investimento</p> <p>➤ Recupero oliveti abbandonati</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (8)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>3. Targeting settoriale</u>	<p>Il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta, media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria : tabacco, cereali, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutta, lattiero caseario, carne bovina ovina e suina, avicolo</p> <p><u>Investimenti in settori produttivi diversi da quelli sopra citati, come, ad esempio, l'allevamento cunicolo, l'attività vivaistica, la tartuficoltura, l'apicoltura ecc. non sono riconducibili a nessun settore produttivo della tabella e pertanto vanno inseriti nel settore produttivo "altro"</u></p> <p>Inoltre si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ il settore "cereali e altri" comprende esclusivamente le colture cerealicole➤ il settore "ortofrutta" comprende le patate mentre sono esclusi tartufi e funghi;➤ gli investimenti immobiliari e mobiliari riferiti alla foraggicoltura possono essere ricondotti al settore "lattiero-caseario" oppure a quello delle "carni", in presenza di allevamenti in azienda riconducibili a tali indirizzi produttivi.➤ gli investimenti non direttamente riconducibile ad un settore produttivo tra quelli sopra indicati, vanno riferiti alla filiera aziendale prevalente in termini di SAU➤ per gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili la filiera da utilizzare è "altro"

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (9)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>4. Targeting aziendale</u>	Il punteggio è attribuito in funzione della dimensione economica dell'azienda:
	Per la 4.1.1.: solo se ricompresa tra le classi V (da 15.000,00 euro di Produzione Standard Totale) e VIII (fino a 250.000,00 euro di Produzione Standard Totale) stabilite all'allegato II del regolamento n. 1242/2008. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla V classe"
	Per la 6.1.1.: solo se ricompresa tra 10.000,00 euro di Produzione Standard Totale e fino a 50.000,00 euro

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (10)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<p><u>5. Targeting gestionale:</u></p> <p><u>azienda condotta da IAP o CD</u></p>	<p>In presenza di figure giuridiche, per lo IAP è sufficiente la presenza di almeno una unità nell'ambito della compagine sociale ovvero lo IAP deve possedere quote sociali</p> <p>Per il C.D. è necessario che la società sia composta per almeno il 50% da soci C.D. ovvero che questi ultimi detengano almeno il 50% delle quote, alla data di presentazione della domanda di sostegno</p> <p>Nel caso in cui la domanda di sostegno è presentata nell'ambito della tipologia di intervento 6.1.1, modalità "pacchetto giovani", il possesso della qualifica deve essere dimostrato mediante verifica tramite INPS o Agenzia delle Entrate in riferimento all'ultimo esercizio finanziario antecedente la domanda di pagamento del saldo fatto salvo il periodo di grazia previsto per l'acquisizione delle qualifiche professionali.</p>
<p><u>azienda con dipendenti (OTI, OTD, coadiuvanti familiari)</u></p>	<p>➤ OTI, OTD, coadiuvanti regolarmente iscritti al regime previdenziale, nell'esercizio precedente quello di presentazione della domanda.</p> <p>➤ OTD = 1 UL se complessivamente raggiungono 1.859 ore lavorative annue (270 giornate);</p> <p>➤ E' necessario allegare alla domanda di sostegno (domanda di pagamento per la 6.1.1.) il prospetto riepilogativo, riferito all'esercizio precedente, redatto dall'RFD e accompagnato dalla ricevuta DMAG, che riporti per ogni OTI, OTD e coadiuvante familiare il numero di giornate e di ore dedicate all'attività in azienda.</p>

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (12)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>6.Partecipazione a: Progetti Integrati Aziendali (PIA)</u>	<u>Per la 4.1.1:</u> Progetti integrati aziendali, tramite adesione ad un specifico bando PIA in vigore (pubblicato nel BUR)
	<u>Per la 6.1.1.:</u> Progetti integrati aziendali che prevedono l'adesione a 3 o 4 misure o sottomisure o interventi: ➤ Sottomisure del PIA: 1.1, 1.3, 4.1, 6.4 ➤ Per la sottomisura 1.1 non può computarsi il corso per l'acquisizione delle adeguate qualifiche e competenze professionali obbligatorio per soddisfare la condizione di ammissibilità del giovane insediato, ma tutti gli altri corsi previsti dalla stessa sottomisura
<u>6.Partecipazione a: Partenariati Europei per l'Innovazione(PEI)</u>	Gruppo operativo PEI (tipologia di intervento 16.1.1): il punteggio è attribuibile se, al momento della scadenza dello step temporale di ciascuna graduatoria della tipologia di intervento 4.1.1, è stato già emesso il relativo nulla osta per la tipologia di intervento 16.1.
<u>6. Partecipazione a: Programmi di filiera</u>	SOLO 6.1.1: Programmi di filiera, tramite adesione ad uno specifico bando.

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (13)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: collegamento con reti intelligenti (smart grid)</u>	Tale punteggio è attribuito solo in caso di investimenti nel settore delle energie rinnovabili collegati a smartgrid esterne all'azienda e può essere assentito solo previa presentazione di contratto sottoscritto con un gestore di servizi energetici. Nel Piano aziendale va descritto l'intervento che si intende realizzare con evidenza del progetto cui s'intende aderire
<u>8. Altri criteri: Adozione procedura Life Cycle Assessment (LCA)</u>	<u>SOLO 411:</u> Viene attribuito il punteggio sia per nuova adozione della procedura che nel caso di aziende già in possesso di LCA. In quest'ultimo caso va allegata alla domanda di sostegno la certificazione di un ente terzo Nei casi di introduzione ex novo della procedura LCA la certificazione dell'ente terzo deve essere allegata alla domanda di pagamento del saldo. Il punteggio si attribuisce anche se la LCA è riferita ad un solo prodotto, ma pur sempre riferita alla sede operativa dove viene realizzato l'investimento
<u>8. Altri criteri: Azienda a conduzione biologica prevalente/totale</u>	La conduzione biologica riferita alla prevalenza o totalità delle produzioni aziendali comprovata mediante l'iscrizione al relativo albo regionale/nazionale ovvero allegando alla domanda di sostegno copia della richiesta di adesione al sistema di certificazione biologico

Tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (14)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>8. Altri criteri:</u> <u>Localizzazione aziendale</u>	<p>-“zona soggetta a vincoli naturali” e/o “ZVN”.</p> <p>Per le sole aree svantaggiate (zone montane e svantaggiate, ex articolo 36, lettera a) punti i) e ii) del Reg. 1698/2005) il punteggio è assentibile solo qualora la decisione di concedere il sostegno sia adottata entro il 31 dicembre 2017. Tuttavia il punteggio potrà essere assentito alle zone di nuova delimitazione di cui all’articolo 32, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Va allegato alla domanda di sostegno il prospetto riepilogativo con indicazione delle particelle ricadenti nelle due tipologie di zona.</p>
<u>8. Altri criteri:</u> <u>Ordinamento produttivo zootecnico prevalente</u>	<p><u>SOLO 411</u></p> <p>La prevalenza dell’ordinamento zootecnico va valutato in termini di prevalenza della PST zootecnica rispetto alla PST totale dell’azienda E’ considerata PST zootecnica anche la PST relativa alle colture realmente presenti in azienda e destinate all’allevamento del bestiame (calcolo unità foraggere)</p> <p>Va allegata alla domanda di sostegno la copia del registro di stalla e lo schema di calcolo delle unità foraggere necessarie per l’allevamento del bestiame e di quelle prodotte in azienda</p>
<u>8. Altri criteri:</u> <u>Impegno a rimanere capo azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di 8 o 10 anni</u>	<p><u>SOLO 611</u></p> <p>L’impegno è verificato mediante controllo amministrativo ex-post tramite collegamento con la banca dati INPS per la verifica dell’iscrizione al regime previdenziale agricolo per tutto il periodo vincolativo (8 o 10 anni)</p>

Tipologia di intervento 4.2.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (14)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
1. <u>Qualità progetto e coerenza con gli obiettivi trasversali:</u> <u>Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale)</u>	<p>Gli investimenti associabili a tale obiettivo sono solo quelli che garantiscono un aumento del valore commerciale dei prodotti trasformati.</p> <p>L'ammontare della spesa deve essere riferito esclusivamente agli investimenti che garantiscono un valore aggiunto al prodotto trasformato (es: imbottigliamento dell'olio, confezionamento per la vendita al dettaglio, controllo qualità, confezionamento che garantisca una maggiore durata della shelf-life)</p>
<u>Integrazione di filiera</u>	<p>Gli investimenti associabili sono quelli che prevedono l'acquisto di beni volti a sviluppare le capacità aziendali di integrare la filiera produttiva con quella della trasformazione, nell'ambito di accordi scritti con i produttori di base.</p>
<u>Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto</u>	<p>Come 4.1.1</p>
<u>Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti</u>	<p>Gli investimenti correlati a questo obiettivo non sono predeterminabili e, pertanto, la associazione deve essere argomentata compiutamente nel Piano Aziendale</p>

Tipologia di intervento 4.2.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (15)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>Innovazione</u>	Come 4.1.1
<u>Ambiente e clima: Risparmio idrico oltre quello cogente</u>	Come 4.1.1
<u>Ambiente e clima: Risparmio energetico e/o riduzioni emissioni in atmosfera</u>	Come 4.1.1
<u>Ambiente e clima: Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico</u>	Come 4.1.1
<u>2. Targeting settoriale</u>	Come 4.1.1
<u>3. Targeting aziendale</u>	Come 4.1.1

Tipologia di intervento 4.2.1

Criteria e obiettivi per una corretta attribuzione dei punteggi (16)

Criterio/Obiettivo	Descrizione
<u>4a. Partecipazione a: Progetti Integrati Aziendali (PIA)</u>	Come 4.1.1
<u>4b. Partecipazione a: Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI)</u>	Come 4.1.1
<u>5a. collegamento con reti intelligenti (smart grid)</u>	Come 4.1.1
<u>6a. Altri criteri: Adozione procedura Life Cycle Assessment (LCA)</u>	Come 4.1.1
<u>6b. Altri criteri: Localizzazione aziendale</u>	Come 4.1.1
<u>6c. Trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di nuovi prodotti in prevalenza (valore) del settore zootecnico</u>	Il punteggio è assentibile solo se la produzione trasformata è, in termini di valore, in prevalenza derivante dal settore zootecnico.

Grazie per l'attenzione

